

# Contrassegno Unificato Disabili Europeo tra il DIRE e il FARE...

## Aspettando la reale attivazione della piattaforma per le registrazioni

di Cinzia Ciolli

Un'importante semplificazione per il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità attraverso la tecnologia al fine di far cessare le procedure complesse che trovano nei Comuni in cui entrano, le multe elevate per non averlo fatto, i ricorsi al Prefetto e ai Giudici di Pace.

Speriamo che di questo Decreto Legge non rimangano solo le parole, ricordando che il nemico è la frammentazione dell'Italia in 7.904 comuni che avviluppa e uccide ogni cambiamento. Infatti, sono pronti i 7.904 Comuni?

Le premesse non sono buone visto che ben 153 Comuni non comunicano i dati all'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e, stante la loro incapacità, non vengono accorpate in altro Comune.

Confidiamo che il CUDE (Contrassegno Unificato Disabili Europeo) sia completato affinché in ogni area ove vi è circolazione stradale le persone con disabilità abbiano finalmente il diritto di:

- circolare liberamente anche con un veicolo euro 0 e senza limiti orari di sosta;
- non pagare la fruizione di un parcheggio pubblico e/o dato in concessione a privati;
- trovare un numero verde da chiamare al fine di far rimuovere in tempi rapidi il veicolo che occupa uno stallo di sosta riservato ai disabili senza averne diritto e/o ne limita la circolazione stando sui marciapiedi o sulle rampe di accesso.

Ricordiamo che quanto sopra potrebbe essere subito attivato dai sindaci senza aspettare una legge.

<https://www.anpr.interno.it/> al 12 ottobre 2021

The screenshot shows the ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) website. The header includes the ANPR logo and the text 'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente'. A search bar is visible in the top right corner. The main content area features a large blue banner with the text: 'L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente è la banca dati nazionale che semplifica i servizi demografici per favorire la digitalizzazione e il miglioramento dei servizi a Cittadini, Imprese ed Enti.' Below this banner, there are two white boxes with statistics: 'Comuni in ANPR' (7.751) and 'Cittadini in ANPR' (66.188.186). At the bottom, there are two blue boxes: 'Mancano 114 Comuni in ANPR' and 'Sei un Comune non ancora in ANPR?'. A search bar at the bottom asks 'A che punto è il tuo Comune?' and 'Inserisci il nome del tuo Comune'.

## il Decreto Legge

GAZZETTA UFFICIALE del 02 agosto - Serie Generale n.183

[https://www.gazzettaufficiale.it/atto/vediMenuHTML?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2021-08-02&atto.codiceRedazionale=21A04587&tipoSerie=serie\\_generale&tipoVigenza=originario](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/vediMenuHTML?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2021-08-02&atto.codiceRedazionale=21A04587&tipoSerie=serie_generale&tipoVigenza=originario)

### **Istituzione della piattaforma unica nazionale informatica dei contrassegni unici (21A04587) MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI**

DECRETO 5 luglio 2021

*Istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Fondo per l'accessibilità e la mobilità delle persone con disabilità, destinato alla creazione di una piattaforma unica nazionale informatica presso l'Archivio Nazionale dei Veicoli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui al citato art. 226 del decreto legislativo n. 285 del 1992, per consentire la verifica delle targhe associate ai permessi di circolazione dei titolari dei predetti contrassegni;*

#### **IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI di concerto con IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE e IL MINISTRO DELL'INTERNO**

Visti gli articoli 9 e 20 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18;

vista la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità»;

visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, gli articoli 5 e 9, paragrafo 2, lettera g);

visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante «Codice in materia di protezione dei dati personali» e, in particolare, gli articoli 2-sexies, 2-septies e 2-quinquiesdecies;

visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» e, in particolare, l'art. 24;

visto il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante «Nuovo Codice della Strada» (di seguito «Codice della Strada»), e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 188 e 226;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante «Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada» e, in particolare, l'art. 381;

vista la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante «Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici»;

visto il provvedimento adottato dall'Agenzia per l'Italia digitale il 26 novembre 2019, recante «Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici»;

vista la determina adottata dall'Agenzia per l'Italia digitale il 23 luglio 2020, recante «Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici»;

vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;

visto, in particolare, l'art. 1, comma 489, della predetta legge n. 145 del 2018, come modificato dall'art. 29, comma 2, lettere a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» che, al fine

di agevolare la mobilità sull'intero territorio nazionale delle persone titolari di Contrassegno unificato disabili europeo, rilasciato ai sensi del citato art. 381 del decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 1992, istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Fondo per l'accessibilità e la mobilità

delle persone con disabilità, destinato all'istituzione di una piattaforma unica nazionale informatica presso l'Archivio nazionale dei veicoli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui al citato art. 226 del decreto legislativo n. 285 del 1992, per consentire

la verifica delle targhe associate ai permessi di circolazione dei titolari dei predetti contrassegni;

Visto altresì l'art. 1, comma 491, della predetta legge n. 145 del 2018, come modificato dall'art. 29, comma 2, lettere b), del citato decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il quale prevede che con

decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, sentite le associazioni

delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative a livello nazionale, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto

legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, sono definite le procedure per l'istituzione della piattaforma unica nazionale informatica dei CUDE, nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali, previsti dai predetti articoli 5 e 9, paragrafo 2, lettera g), del regolamento (UE) n. 679/2016, e degli articoli 2-sexies e 2-septies e 2-quinquiesdecies del citato decreto legislativo n. 193 del 2006;

sentite le associazioni nazionali comparativamente più rappresentative delle persone con disabilità, Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità e Fish onlus - Federazione italiana per il superamento dell'handicap;

sentita l'Autorità garante per la protezione dei dati personali che, nella riunione del 15 aprile 2021, si è espressa, ai sensi dell'art. 58, par. 3, lettera b), del regolamento (UE) 2016/679, formulando parere favorevole; acquisita l'intesa in sede di Conferenza unificata in data 3 giugno 2021;

Decreta:

#### Art. 1

##### Definizioni

Ai fini del presente decreto, si intende per:

- a) CED: il Centro Elaborazione Dati istituito presso la Direzione generale per la motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- b) ANPR: l'Anagrafe della Popolazione Residente, istituita presso il Ministero dell'Interno, di cui all'art. 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- c) SPID: il Sistema Pubblico per la gestione delle Identità digitali di cui all'art. 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- d) CIE: la Carta d'Identità Elettronica di cui all'art. 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- e) CNS: la Carta Nazionale dei Servizi di cui all'art. 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- f) APP IO: il punto di accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione di cui all'art. 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- g) CUDE: il Contrassegno Unificato Disabili Europeo rilasciato ai sensi dell'art. 381, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, in modo conforme a quanto previsto dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 98/376/CE;
- h) numero del CUDE: il numero del contrassegno di parcheggio per disabili rilasciato dal comune, ai sensi dell'art. 381, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495;

- i) piattaforma informatica: la piattaforma unica nazionale informatica dei contrassegni unici di cui all'art. 1, comma 489, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- j) codice univoco: il codice generato dalla piattaforma informatica e abbinato al CUDE.

#### Art. 2

Istituzione, inserimento ed aggiornamento della piattaforma unica nazionale informatica targhe associate ai CUDE

1. Nell'Archivio nazionale dei veicoli di cui all'art. 226 del Codice della Strada, è istituita la piattaforma unica nazionale informatica dei contrassegni unici, di cui all'art. 1, comma 489, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
2. L'inserimento dei dati e l'aggiornamento della piattaforma di cui al comma 1, è demandata agli uffici comunali preposti al rilascio dei CUDE secondo le procedure informatiche di cui all'art. 4.
3. Il CED, all'esito della procedura di inserimento dati di cui al precedente comma, genera il codice univoco secondo le modalità descritte nell'art. 5.

#### Art. 3

Attività richieste all'istante o al titolare del CUDE ai fini della generazione del codice univoco

1. Fermo restando la competenza e le procedure di rilascio del CUDE, il richiedente il predetto contrassegno ovvero il titolare dello stesso, può depositare presso il competente ufficio comunale, anche con le modalità di cui all'art. 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, la richiesta per l'attribuzione del codice univoco, associato al contrassegno unificato disabili europeo, predisposta sulla base del modello allegato al presente decreto con il numero 1, indicando, secondo un criterio di priorità di preferenza, il numero di targa di uno o più veicoli, fino ad un massimo di due, destinati ai servizi di cui all'art. 188 del Codice della Strada.

#### Art. 4

Attività dell'Ufficio comunale competente in materia di CUDE ai fini della generazione del codice univoco e successivo aggiornamento dei dati.

1. L'operatore dell'ufficio comunale competente al rilascio del CUDE, ai sensi dell'art. 2, tramite apposita funzione resa disponibile del CED, inserisce nella piattaforma informatica esclusivamente:
  - a) il numero del CUDE attribuito dal medesimo ufficio comunale;
  - b) la data di rilascio e la data di scadenza del CUDE;

- c) il numero di targa ovvero i numeri di targa associati al CUDE, secondo l'ordine indicato.
2. All'identificazione dell'operatore dell'ufficio comunale che procede alle operazioni di cui al comma 1 provvede automaticamente la funzione resa disponibile dal CED.
  3. Gli uffici comunali competenti al rilascio del CUDE con apposita funzione messa a disposizione dal CED comunicano tempestivamente i dati che determinano il rinnovo, la modifica, la revoca, la sospensione o la perdita di efficacia del CUDE per il quale è stato rilasciato un codice univoco.
  4. Nel caso di decesso del titolare il CUDE l'aggiornamento della piattaforma è garantito anche per il tramite dell'interoperabilità esistente tra il CED e l'ANPR.

#### Art. 5

Acquisizione del CUDE nell'Archivio nazionale dei veicoli e generazione del codice univoco

1. All'esito delle operazioni di cui all'art. 4, il CED acquisisce le informazioni inserite nel sistema informatico e contestualmente provvede a:
  - a) generare un codice univoco abbinato al numero di CUDE acquisito;
  - b) abbinare il codice univoco di cui alla lettera a) a uno o più numeri di targa indicati ai sensi dell'art. 3;
  - c) rendere immediatamente operativo l'abbinamento tra il codice univoco e il primo dei numeri di targa indicati;
  - d) comunicare, anche attraverso l'utilizzo dell'APPIO, al titolare del CUDE o a un suo delegato il codice univoco di cui alla lettera a);
  - e) aggiornare i dati nell'Archivio nazionale dei veicoli a seguito delle comunicazioni di cui all'art. 4, comma 3;
  - f) aggiornare, mediante l'inserimento dei numeri di targa che risultano abbinati ad un codice univoco, l'elenco dei veicoli destinati ai servizi di cui all'art. 188 del Codice della Strada e per i quali sono escluse le contestazioni di cui all'art. 201, comma 1-bis, lettera g), del medesimo codice.

#### Art. 6

Funzionalità a disposizione del titolare del CUDE

1. Ferme restando le competenze degli uffici comunali ai sensi dell'art. 4, comma 3, il titolare del CUDE, accedendo mediante SPID, CIE o CNS ad un'apposita funzione informatica accessibile dal sito [www.ilportale-dellautomobilista.it](http://www.ilportale-dellautomobilista.it) dall'APP IO e, eventualmente, anche da altra applicazione per dispositivi mobili, può:
  - a) modificare l'abbinamento del codice univoco ad una targa, selezionandone una tra quelle già presenti

- nel sistema;
- b) cancellare una o più targhe, sostituendole con altre, sempre nel limite massimo di due;
  - c) segnalare i casi in cui, per furto o smarrimento, il codice univoco non sia più da ritenersi valido.

#### Art. 7

Controlli su strada

1. La verifica dell'associazione di una targa ad un codice univoco abbinato al CUDE, al fine di espletare i controlli previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 dall'interrogazione, è assicurata dal sistema di collegamenti telematici messi a disposizione dal CED.

#### Art. 8

Trattamento dati personali

1. Il CED assicura il trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa vigente, limitandolo alla sola realizzazione dei compiti attinenti all'attribuzione del codice univoco e ai relativi controlli sul successivo utilizzo, individuando le misure tecniche e organizzative volte ad assicurare un adeguato livello di sicurezza con riferimento ai rischi derivanti dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali, nel rispetto dell'art. 32 del regolamento (UE) 2016/679, nonché i tempi di conservazioni dei dati.

#### Art. 9

Disposizioni finali

1. All'attuazione del presente decreto si provvede nell'ambito delle risorse di cui all'art. 1, comma 490, della legge n. 145 del 2018, stanziata sul Fondo per l'accessibilità e la mobilità delle persone con disabilità, di cui all'art. 1, comma 489, della medesima legge. Il presente decreto, unitamente all'allegato che ne costituisce parte integrante, sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili.

Roma, 5 luglio 2021

Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Giovannini

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze Franco

Il Ministro dell'Interno Lamorgese

Registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 2021

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare, reg. n. 2382

Allegato 1  
Parte di provvedimento in formato grafico

[https://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie\\_generale/caricaPdf?cdimg=21A0458700100010110001&dgu=2021-08-02&art.dataPubblicazioneGazzetta=2021-08-02&art.codiceRedazionale=21A04587&art.num=1&art.tiposerie=SG](https://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=21A0458700100010110001&dgu=2021-08-02&art.dataPubblicazioneGazzetta=2021-08-02&art.codiceRedazionale=21A04587&art.num=1&art.tiposerie=SG)

2-8-2021

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 183

ALLEGATO I

All' Ufficio del Comune di \_\_\_\_\_  
competente in materia di rilascio del  
Contrassegno Unificato Disabili Europeo

Modulo ex art. 3 del Decreto \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

recante "Procedure per l'istituzione della piattaforma unica nazionale informatica dei CUDE nonché per l'inserimento, l'aggiornamento o la cancellazione dei relativi dati" (o diverso titolo che si vorrà dare al decreto)

Il sottoscritto/a _____ nato/a il ____/____/____ (nome) (cognome)
a _____ provincia (____) CF _____
residente in _____ provincia (____) CAP _____
via/piazza _____ n. civ. _____
indirizzo mail _____ numero cellulare _____
<b>in qualità di (barrare e compilare se ricorre il caso):</b>
<input type="checkbox"/> tutore/legale rappresentante giusta documentazione allegata in copia
<input type="checkbox"/> delegato giusta delega allegata e corredata di copia di documento di identità del delegante
del sig./ra _____ nato/a il ____/____/____ (nome) (cognome)
a _____ provincia (____) CF _____
residente in _____ provincia (____) CAP _____
via/piazza _____ n. civ. _____
indirizzo mail _____ numero cellulare _____

**CHIEDE**

l'attribuzione del codice univoco, associato al contrassegno unificato disabili europeo rilasciato da codesto Ufficio e di cui è titolare, per l'accesso alla Piattaforma unica nazionale informatica dei CUDE, di cui all'articolo 1, comma 489, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Indica di seguito il numero di targa del veicolo destinato al proprio servizio, ai sensi dell'articolo 188 del Codice della strada:

tipo di veicolo \_\_\_\_\_ targa \_\_\_\_\_

Eventuale secondo veicolo utilizzabile per il medesimo servizio nel caso di indisponibilità del precedente, previa attivazione del suo abbinamento con il codice unico accedendo, mediante SPID, CIE o CNS, ad un'apposita funzione informatica accessibile dal sito [www.ilportaledell'automobilista.it](http://www.ilportaledell'automobilista.it), dall'APP IO e, eventualmente, anche da un'altra applicazione per dispositivi mobili:

tipo di veicolo \_\_\_\_\_ targa \_\_\_\_\_

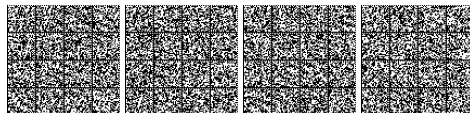
Resta ferma la possibilità di procedere con le stesse modalità alla cancellazione di una o di entrambe le targhe suindicate, sostituendole con altre.

Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma

21A04587

— 11 —





#### Obiettivi del sistema CUDE

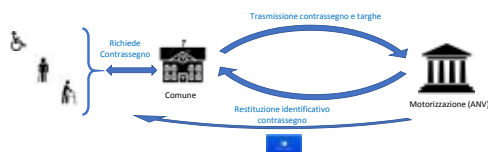
- Creare una piattaforma **centralizzata** collegata all'Archivio Nazionale dei Veicoli (ANV);
- Consentire ai titolari del contrassegno l'utilizzo in tutt'Italia
- Garantire la **riservatezza** collegando i contrassegni ai veicoli e non alle persone
- Facilitare le persone con disabilità che **con un click** possono tenere aggiornato l'elenco dei veicoli associati al contrassegno
- Permettere ai Comuni di verificare se i veicoli presenti sul territorio siano in possesso dei **requisiti per circolare** anche nelle aree a traffico limitato

Mims - 2 - Dieci anni per trasformare l'Italia

#### FASE 1

##### Censimento dei Contrassegni

- In fase di inserimento dei dati, il Comune che accerta i requisiti e rilascia il CUDE trasmette alla piattaforma il contrassegno e le targhe dei veicoli ad esso collegato. Il titolare del CUDE può indicare due targhe, secondo un criterio di priorità
- La Motorizzazione collega la prima delle due targhe al CUDE e rilascia al titolare, attraverso la App IO, il codice univoco
- Il codice univoco è attivo per un solo veicolo alla volta. Il titolare può gestire il cambio di targa del veicolo



Mims - 3 - Dieci anni per trasformare l'Italia

#### Fase 2

##### Modifica Veicoli Associati (provvede il titolare del CUDE)

Accedendo con SPID, CIE o CNS a un'apposita funzione dal sito [www.ilportaledellautomobilista.it](http://www.ilportaledellautomobilista.it), dall'APP IO ed eventualmente da altra applicazione per dispositivi mobili, il titolare del CUDE può accedere al sistema per:

- visualizzare la lista dei veicoli associati al suo contrassegno
- modificare la lista dei veicoli associati al contrassegno (eliminando un veicolo esistente, sostituendolo con un nuovo veicolo, aggiungendo un nuovo veicolo fino al massimo consentito) per attivare il codice univoco ad una determinata targa
- segnalare i casi in cui, per furto o smarrimento del CUDE, il contrassegno univoco non è più valido



Mims - 4 - Dieci anni per trasformare l'Italia

#### Fase 3

##### Verifica Veicoli Circolanti

Qualsiasi Comune o agente accertatore su strada, mediante l'indicazione della targa, può accedere alla piattaforma per verificare facilmente e velocemente se il veicolo possiede i requisiti per:

- transitare nelle Zone a Traffico Limitato (sistema delle white-list per i varchi ZTL)
- sostare nei parcheggi riservati ai disabili
- ogni altro diritto o prerogativa eventualmente connessi alla titolarità del CUDE

Informazione su tutto il territorio nazionale, qualunque sia il Comune che ha rilasciato il CUDE.

La piattaforma sarà accessibile mediante tutti i canali digitali (web, app, telecamera)



Mims - 5 - Dieci anni per trasformare l'Italia

Le slides aprendo <https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2021-07/CUDE.pdf>

## FASE 1

### Censimento dei Contrassegni

- In fase di inserimento dei dati, il Comune che accerta i requisiti e rilascia il CUDE trasmette alla piattaforma il contrassegno e le targhe dei veicoli ad esso collegato. Il titolare del CUDE può indicare due targhe, secondo il seguente criterio di priorità:
- la Motorizzazione collega la prima delle due targhe al CUDE e rilascia al titolare, attraverso la App IO, il codice univoco;
- il codice univoco è attivo per un solo veicolo alla volta. Il titolare può gestire il cambio di targa del veicolo.

## FASE 2

### Modifica Veicoli Associati (provvede il titolare del CUDE)

Accedendo con SPID, CIE o CNS a un'apposita funzione dal sito [www.ilportaledellautomobilista.it](http://www.ilportaledellautomobilista.it), dall'APP IO ed eventualmente da altra applicazione per dispositivi mobili, il titolare del CUDE può accedere al sistema per:

- visualizzare la lista dei veicoli associati al suo contrassegno;
- modificare la lista dei veicoli associati al contrassegno (eliminando un veicolo esistente, sostituendolo con un nuovo veicolo, aggiungendo un nuovo veicolo fino al massimo consentito) per attivare il codice univoco a una determinata targa;
- segnalare i casi in cui, per furto o smarrimento del CUDE, il contrassegno univoco non è più valido.

## FASE 3

### Verifica Veicoli Circolanti

Qualsiasi Comune o agente accertatore su strada, mediante l'indicazione della targa, può accedere alla piattaforma per verificare facilmente e velocemente se il veicolo possiede i requisiti per:

- transitare nelle Zone a Traffico Limitato (sistema delle white-list per i varchi ZTL);
- sostare nei parcheggi riservati ai disabili;
- ogni altro diritto o prerogativa eventualmente connessi alla titolarità del CUDE.

Informazione da estendere su tutto il territorio nazionale, qualunque sia il Comune che ha rilasciato il CUDE.

La piattaforma sarà accessibile mediante tutti i canali digitali (web, app, telecamera).